Altra fonte importante a scopo di trapianto è il sangue cordonale

Viene raccolto dalle Ostetriche dopo il parto presso i Punti nascita accreditati e inviato alla banca del sangue cordonale, che provvede ai controlli, alla tipizzazione HLA e all'inoltro dei dati genetici al Registro Italiano IBMDR. Tutte le neomamme possono chiedere di effettuare la donazione fissando l'appuntamento per valutare la presenza dei requisiti di idoneità, un mese prima della data prevista per il parto.



Anche i papà che non abbiano compiuto i 36 anni possono diventare donatori partecipando al progetto "Bimbo dona Papà dona".

Care coppie, se aspettate un bimbo, informatevi dalle ostetriche dei Consultori familiari
CONSULTORIO DI CONEGLIANO Tel. 0438 662910 Via Galvani, 4
CONSULTORIO DI PIEVE DI SOLIGO Tel. 0438 664468 Via Lubin, 16
CONSULTORIO DI VITTORIO VENETO Tel. 0438 665930 P.zza Foro Boario
Segreteria presso il Punto Nascita dell'Ospedale di Conegliano
Tel. 0438 663241

Tutte le donazioni solidali sono anonime, volontarie e gratuite

A chi rivolgersi:

Associazione ADOCES "Chiara Bandiera "ODV" segreteria operativa per info e fissare appuntamenti per tutti i Centri della Provincia

presso la Medicina Trasfusionale Ospedale Ca' Foncello di Treviso Tel./Fax 0422 405179 dmoric.tv@libero.it - www.donatori-admor-adoces.it

Medicina Trasfusionale e di Immunoematologia Ospedali Conegliano e Vittorio V.to - Tel. 0438 663505

Medicina Trasfusionale e di Immunoematologia Ospedale di Castelfranco V.to - Tel. 0423 732326

Medicina Trasfusionale e Immunoematologia Ospedale di Montebelluna – Tel. 0423 611296,

Altri link utili: www.donatori-admor-adoces.it, www.adocesfederazione.it, www.adoces.it/donazione-sangue-cordone, www.trapianti.sangue.gov.it, www.ibmdr.galliera.it, www.gitmo.it, www.simti.it, www.centronazionalesangue.it





GUIDA PER DIVENTARE DONATORI

Essere donatori e donatrici

Informazioni per chi vuole essere di aiuto a tutti i pazienti in attesa del trapianto di cellule staminali emopoietiche

Campagna di comunicazione patrocinata da









L'Associazione ADoCeS ODV, è impegnata da circa trent'anni nella promozione della donazione solidale di cellule staminali emopoietiche del midollo osseo e del sangue del cordone ombelicale (SCO). E' l'unica Associazione di riferimento dell'Azienda ULSS2 "Marca Trevigiana, con sottoscritta convenzione per svolgere attività di sensibilizzazione, segreteria, supporto al donatore, accoglienza presso i Servizi Trasfusionali dell'Azienda ULSS2 "Marca Trevigiana". Fornisce informazioni aggiornate sulle modalità di iscrizione al Registro Italiano Donatori IBMDR e sulle procedure di donazione nel caso di compatibilità con un paziente.

Il trapianto e le donazioni: come e dove Fino a pochi anni fa patologie del sistema del sistema emopoietico (tessuto deputato alla produzione del sangue) come leucemie, linfomi, mielomi, aplasia midollare, emoglobinopatie, malattie autoimmuni e altre, erano difficili da trattare, tuttavia il progresso scientifici questo settore ha fatto passi da gigante. Ciononostante, per alcuni pazienti le terapie convenzionali possono non essere efficaci e quindi si rende necessario il trapianto di cellule staminali emopoietiche, procedura che prevede la sostituzione delle cellule staminali malate o mal funzionanti con staminali da donatore sano e conseguente ripristino delle normali funzioni di produzione delle cellule del sangue.

Quando viene diagnosticata una malattia che ha come indicazione il trapianto di cellule staminali emopoietiche da donatore allogenico, cioè da un soggetto differente dal ricevente stesso (in caso contrario si parlerebbe di autotrapianto), il paziente viene indirizzato a uno dei Centri Trapianto (CT) accreditati dal Gruppo Italiano Trapianto di Midollo Osseo (GITMO) e dall'European Group for Blood and Marrow Transplantation (EBMT).

Presso questi Centri il paziente e i suoi familiari vengono sottoposti al test di compatibilità (tipizzazione HLA) per stabilire se all'interno della famiglia sia presente il donatore compatibile. Statisticamente, due fratelli hanno solo il 25% di probabilità di essere HLA identici, solo una parte dei malati quindi può essere trapiantata.

Per i pazienti che non trovano in famiglia donatori idonei, Il Centro Trapianti attiva la ricerca presso il Registro Italiano IBMDR per verificare la disponibilità di un donatore o di una donazione di sangue cordonale compatibile.

Particolarmente difficile è trovare donazioni per pazienti che provengono da altri Paesi per cui è necessario il reclutamento di giovani di diverse nazionalità per far fronte alle esigenze trapiantologiche dei loro connazionali.

In Italia ogni anno vengono attivate 1800 nuove ricerche per pazienti candidati al trapianto:

solo per il 63% di esse si trova la donazione compatibile. E' necessario quindi incrementare il numero dei donatori adulti e delle donazioni di sangue cordonale

Chi può diventare un potenziale donatore e come fare

Per aiutare un paziente non familiare candidato al trapianto è necessario inserire nel database del Registro Italiano IBMDR, la tipizzazione HLA, che definisce la combinazione genetica del potenziale donatore.

Chiunque, purchè sano, con peso superiore ai 50 chili e con età compresa tra i 18 e i 36 anni non compiuti, può iscriversi al Registro e diventare potenziale donatore.

Rimane iscritto, ai fini della donazione, fino al compimento dei **55 anni**. Purtroppo questo limite di età esclude ogni anno migliaia di iscritti, ai quali dovrebbero subentrare altrettanti giovani donatori **coinvolgendo anche coloro che provengono da altri Paesi.**

Dove e come:

Basta recarsi in un Centro Trasfusionale dell'ospedale più vicino a casa, fare un colloquio con il medico e sottoporsi ad un semplice prelievo di sangue (in alcuni Centri campione salivare), per la definizione delle caratteristiche genetiche.

Qualora, nel raro caso venisse riscontrata un'idoneità con uno dei pazienti in attesa per il trapianto, il donatore viene richiamato per ulteriori controlli a garanzia del donatore stesso e del paziente.

La donazione: dove avviene e le modalità di raccolta

- 1. Nel raro caso di riscontrata compatibilità con un paziente, la donazione avviene quasi esclusivamente mediante la raccolta di CSE da sangue periferico (Staminoaferesi) che ha sostituito la donazione di midollo osseo. Prevede l'assunzione 4 giorni prima di fattori di crescita (agenti mobilizzanti) che consentono la migrazione delle CSE dal midollo osseo al sangue periferico. Può causare «sindrome influenzale» con malessere, lieve febbre e qualche dolore, risolvibile con assunzione di paracetamolo. Il prelievo avviene in ambulatorio mediante la macchina per la staminoaferesi, possono essere necessarie 1 o 2 procedure, senza ricovero ospedaliero.
- 2. solo nel 10% dei casi la donazione avviene mediante il prelievo di midollo dalle ossa del (creste iliache, dove queste sono concentrate) mediante apposita siringa. Avviene in sala operatoria, previa anestesia locale o generale, con un intervento della durata media di 45 minuti. Normalmente il prelievo comporta un lieve dolore nella zona interessata che all'uscita dall'ospedale, solitamente la sera stessa , si trasforma in un indolenzimento destinato a sparire in pochi giorni.

In entrambe le modalità di raccolta, le cellule staminali emopoietiche prelevate si ricostruiscono nell'arco di quattro settimane.